

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 3 Ottobre 2014



S. I. & T. S.r.l.

VIAGGI & TURISMO

WELCOMETRAVEL
liberi di viaggiare



C.so Vittorio Emanuele II, 81
80011 ACERRA (Na)
Tel.: 081 318 1062 - 081 318 1063
Fax: 081 520 5728
email: ar.travel@live.it
www.ar-travel.it

siamo presenti al
TUTTOSPOSI 2014
18-26 OTTOBRE
Napoli - Mostra d'Oltremare
Padiglione 1 - Stand Welcome Travel



Sì...viaggiare!

Per un'indimenticabile
Luna di Miele, scegli l'agenzia
A/R Travel.

Ti aspetta un
regalo esclusivo!



visita il nostro sito:

www.ar-travel.it

Concorso Fotografico
La foto più cliccata
riceverà un Weekend
OMAGGIO

“Ultimo Atto-Carosello”: per l'inchiesta sul traffico dei rifiuti ci sarà un'udienza ogni settimana

Com'è noto, era iniziato lo scorso 12 giugno il processo davanti ai giudici della IV Sezione della Corte d'Appello di Napoli, presieduta dal Dr. **Eugenio Giacobini** e denominato “Ultimo Atto-Carosello”, con la requisitoria del rappresentante dell'accusa, che usava la mano pesante nei confronti dei fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini** (condannati il 29 marzo del 2013 in I grado, i primi due, a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello è stata decretata una pena a 4 anni di reclusione). Tutti condannati, dopo oltre 106 udienze dibattimentali, per traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso, mentre non è stato riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale.

A **Giuseppe Buttone**, cognato del boss di Marcianise, sono stati inflitti 4 anni e 6 mesi. Ovviamente per tutti gli imputati vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato.

Adesso in fase di Appello per gli imputati, unitamente ad altre 23 persone e ritenuti i “signori” dell'inchiesta per il traffico dei rifiuti, è stata avanzata una richiesta di condanna, che oscilla tra i 14 (Giovanni e Cuono) e gli 8 anni di reclusione (Salvatore). Una richiesta comunque inferiore rispetto a quella avanzata dal Pubblico Ministero, **Maria Cristina Ribera**, nel corso del primo grado di giudizio, durante il quale il Magistrato inquirente richiese una condanna a 18 anni di reclusione.

Con un colpo di scena il Maresciallo dei Carabinieri **Giuseppe Curcio**, condannato in primo grado a quattro anni di reclusione per il reato di falso, espressamente annunciava di voler rinunciare alla prescrizione e di voler essere giudicato per il reato contestato, anche alla luce dei nuovi elementi investigativi raccolti.

Ed è così che dopo due ore di dibattimento il Presidente della IV Sezione della Corte d'Appello rinviava il dibattimento al 2 ottobre scorso, partendo dalle parti civili ammesse al processo. Udienza dibattimentale poi rinviata di cinque giorni perché, (a detta del Sostituto Procuratore generale **Marilisa Rinaldi**), non vi sarebbe

stato l'avviso delle notifiche a due imputati.

Di certo i rappresentanti di accusa e difesa sono intenzionati (ognuno per la propria parte), a far valere le proprie ragioni. Da una prima impressione sembrerebbe che i giudici siano intenzionati, a chiudere

questo processo entro i primi giorni del prossimo mese di novembre ed infatti è stato stilato un calendario di udienze (una a settimana), fino alla fine di ottobre. Alla luce degli elementi è facile ipotizzare che non ci sarà alcun rinnovo del dibattimento, così come avrebbero voluto parti civili ed imputati.

Al centro dell'inchiesta c'è un traffico di rifiuti tra il Nord Italia ed il napoletano. Nell'aula di Tribunale erano presenti, oltre ad una nutrita pattuglia di avvocati, anche alcuni degli imputati, mentre all'esterno del Palazzo di Giustizia c'era una folta rappresentanza di ambientalisti locali, particolarmente interessati alla nuova sentenza, che emetteranno i giudici della Corte d'Appello, preoccupati del rischio che sopraggiunga la prescrizione ed il conseguente insabbiamento della vicenda.

Anche perché ormai sono passati oltre 6 anni dal sequestro degli impianti. L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla, per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005. Intanto all'udienza dello scorso 7 ottobre il Sostituto Procuratore Generale, che rappresenta l'accusa, ha chiesto l'assoluzione per l'Ing. Giuseppe Fabiani, direttore tecnico della Pellini srl.



Istituto
San Giuseppe

UNIVERSITÀ

Giurisprudenza - Scienze Politiche
Economia Aziendale
Scienze della Formazione

- Esami in sede
- Corsi antimeridiani e pomeridiani
- Diploma valido a tutti gli effetti di legge

I.T.C. COMMERCIALE I.G.E.A.

Geometra - Liceo Scientifico - Industriale (elettronica)

**Sono aperte
le iscrizioni
per l'anno scolastico
in corso**



VIA BIANCULLI, 1 - ACERRA (NA)

(Presso Edificio Suore S. Giuseppe - a 50 mt dal Comune)

Tel/Fax: 081 520 6795 - Cell.: 335 8411210

email: itcsangiuseppeacerra@libero.it - www.istitutotecnicosangiuseppe.it



Emessa l'Ordinanza di demolizione delle opere abusive del chiosco realizzate su suolo comunale

Sono in molti, nel transitarvi davanti, a chiedersi per quale motivo una struttura commerciale, sita a piazzale della Repubblica e pronta ad aprire i battenti, all'improvviso sia rimasta in stato di abbandono. La struttura in questione è un chiosco, edificato su suolo pubblico all'inizio degli anni '90 e che adesso si riprometteva, stando almeno alle insegne pubblicitarie, di riaprire al pubblico alla fine di agosto scorso come paninoteca.

Ma qualcosa è andato storto. Infatti è stato denunciato in stato di libertà, per il reato di abuso edilizio, il proprietario del chiosco. Ad operare erano gli agenti del Comando di Polizia Municipale, che provvedevano a notificare all'unico indagato l'elezione di domicilio e relativo avviso di garanzia.

L'anomalia consisteva, in particolare, nel fatto che l'opera originaria, della dimensione di poco più di trenta metri quadrati, è diventata proprietà di un privato, pur insistendo su suolo comunale. E' indubbio che il manufatto in ferro, lamiere grecate e coinbendate e legno ed allo stato privo di infissi esterni, sia stato realizzato a seguito di un permesso di costruire in sanatoria, rilasciato dall'Ufficio Tecnico comunale e con il parere favorevole dell'Asl.

Dai successivi controlli effettuati dai poliziotti municipali e da personale dell'Ufficio Tecnico veniva accertato che nel frattempo, in assenza di una qualsiasi autorizzazione amministrativa, era stata edificata una seconda struttura coperta, destinata al servizio del primario chiosco. Comunque i caschi bianchi, che avevano operato a seguito di una specifica denuncia, provvedevano a trasmettere alla Procura della Repubblica di Nola l'informativa di reato.

Comunque è opinione comune che la vicenda potrebbe avere altri



risvolti, oltre a quello prettamente amministrati v o d i ripristino dello stato dei luoghi ed abbattiment o delle opere realizzate abusivament e, visto che il c h i o s c o (frattanto

divenuto di proprietà di un soggetto diverso dall'originario beneficiario), si trova su un'area ad uso pubblico e la concessione edilizia è stata concessa sulla scorta di un provvedimento



amministrativo "ad personam" (Delibera di Giunta comunale e Determina dirigenziale), che certamente prevedeva che l'opera non può essere ceduta a terzi.

Tutta la vicenda, intanto, è finita all'attenzione della Magistratura, che vuole vederci chiaro sulle regole che hanno permesso la realizzazione su un'area pubblica di una struttura di proprietà di un privato, adibita alla somministrazione di alimenti e bevande.

Insomma un vero e proprio inghippo, destinato a diventare un caso, tenuto conto del fatto che nel frattempo il 41enne proprietario (nonché titolare del permesso di costruire), avrebbe avviato trattative per la cessione, sotto forma di vendita o di locazione del chiosco, sorto accanto ad una chiesa ed adiacente ad un'area pubblica a verde attrezzato, con tanto di moduli ludici per bambini.

Comunque la vicenda merita ulteriori chiarimenti e non sono esclusi colpi di scena, considerato che dall'avvio della primaria attività commerciale sono trascorsi quasi due decenni, durante i quali l'attività di vendita al dettaglio di bibite è stata a lungo interrotta.

Intanto lo scorso 3 settembre il Dirigente dell'Ufficio tecnico, attraverso apposita Ordinanza dirigenziale, ordinava al proprietario di demolire, a propria cura e spese, le opere abusive realizzate e di ripristinare lo stato dei luoghi entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento, con l'avvertimento che, nell'ipotesi di inutile decorrenza del termine imposto, tali opere abusive realizzate su suolo pubblico saranno demolite dal Comune, con addebito di tutte le spese a carico del responsabile dell'abuso.

A verificare l'ottemperanza o meno della suddetta Ordinanza nei termini previsti è incaricato il Comando della Polizia Municipale.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

il Golosone
* grafferia * bar * yogurteria

waffel
crepes
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

VENDESI



In Via San Cuono, appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. € 54.000,00.

Per info: 0818850750 - Cell.: 3383333733 - Ore 9-13; Ore 16-20.



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

Blitz antiassenteismo in Comune: i dipendenti chiedono chiarezza ed un maggior rispetto

In merito all'inchiesta relativa al blitz antiassenteismo, effettuato il 3 giugno 2013 nel palazzo bianco di Viale della Democrazia dagli agenti del Commissariato di Polizia e coordinati dalla Procura della Repubblica di Nola, che vede imputati 62 impiegati comunali (quantunque per essi viga la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato) e contro i quali il Comune, legalmente rappresentato dall'Avv. **Carmine Panarella**, si è costituito parte civile con Delibera di Giunta comunale n.117 del 13.09.2014, "anche per la necessità di adottare ogni azione utile a difesa di un possibile danno d'immagine subito dall'Amministrazione derivante dal procedimento penale", già sullo scorso numero scrivemmo, che la tensione tornava a salire tra i dipendenti in data 18.09.2014, quando le telecamere di Rete 4, del programma "Quinta Colonna", riuscivano ad accedere all'interno della Casa comunale, accompagnati dal Portavoce del Comune, dopo che l'Ufficio Passi aveva comunicato alla Segreteria del Sindaco, che una troupe televisiva di Mediaset chiedeva di poter parlare con un rappresentante istituzionale.

Da quel momento l'equipe giornalistica (dunque formalmente autorizzata?) iniziava il suo lavoro, chiedendo ad un dipendente comunale, intercettato al piano terra, se fosse tra i 62 indagati. Era tutta benzina sul fuoco delle polemiche. Alla reazione disturbata di questi, gli altri colleghi uscivano dagli uffici e, resisi conto del perché della presenza delle telecamere, che intanto effettuavano le riprese, inveivano fortemente contro i cronisti e l'Amministrazione comunale. Grazie anche all'intervento del personale della Polizia Municipale, che poi avrebbe prodotto una relazione sui fatti accaduti, i giornalisti televisivi si allontanavano tra le proteste dei lavoratori inferociti. Nel frattempo una delegazione di impiegati comunali, che stava valutando le eventuali iniziative da intraprendere, anche legali, a tutela della loro persona, si recava dal Sindaco **Lettieri**, per chiedere spiegazioni.

Questi spiegava loro che "non era stata programmata alcuna intervista, né era stata rilasciata alcuna autorizzazione ad effettuare riprese televisive". All'indomani del grave episodio il primo cittadino avviava un'inchiesta interna e chiedeva ai Dirigenti comunali di relazionarlo sull'accaduto, indicando le motivazioni ed

i nomi dei dipendenti, che avevano gridato nei corridoi del Comune. Forse per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Intanto sulla vicenda una riunione dei sindacati veniva convocata per martedì 23 settembre, mentre la sera precedente andava in onda il servizio televisivo. Cosa emergeva dalla riunione sindacale? La stigmatizzazione della "vergognosa ed accanita azione denigratoria attraverso una campagna mediatica nei confronti dei dipendenti comunali"; una maggiore tutela da parte dell'amministrazione;



maggiori controlli all'Ufficio Passi ed una relazione del Sindaco, che chiarisca chi ha fatto entrare i giornalisti di Rete 4 in Comune. Queste le richieste salienti degli impiegati comunali, al termine dell'assemblea sindacale.

A tal proposito anche il Dirigente ai Servizi Sociali chiedeva alla fascia tricolore di sapere, chi ha autorizzato la troupe televisiva ad accedere al Comune per realizzare il servizio. "Nell'attesa che il giudice si pronunci, vogliamo

lavorare tranquilli - sostenevano i dipendenti - perché ormai si è scatenata una vera e propria caccia al dipendente. Un'aria tesa, che si riflette anche in ambito familiare e non solo sul lavoro. Non si paga così il lavoro di tanti anni. I casi di negligenza vanno analizzati singolarmente".

Intanto il servizio televisivo trasmesso da "Quinta Colonna" veniva giudicato "non rispettoso della privacy, del diritto all'immagine e delle liberatorie per la messa in onda". Le immagini prima mostravano la troupe all'esterno del Comune, dove veniva intervistato un dipendente. Di fondo, poi, la voce del giornalista, che sosteneva di aver ricevuto l'ok ad entrare, dopo una lunga attesa. Sulla vicenda interveniva duramente il Consigliere **Antonio Crimaldi**, il quale diceva:

"Il primo cittadino è reo di non essere riuscito a dare dignità ai tanti lavoratori onesti, lasciando passare un messaggio che lancia schizzi di fango contro la comunità acerrana".

Dello stesso tono il segretario cittadino del Pd, **Paola Montesarchio**, secondo la quale "è obbligo per il Sindaco rispettare la presunzione d'innocenza degli indagati ed evitare problemi di ordine pubblico. Perciò è stato un atto irresponsabile ed inopportuno del sindaco, consentire l'ingresso delle telecamere in Municipio, vista la delicatezza del momento".



Omnia Consilia

Professionisti Associati

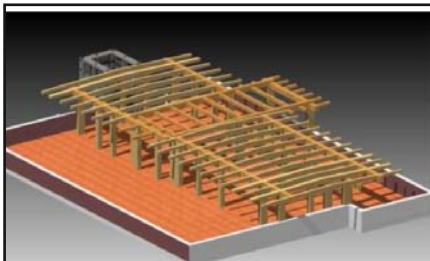
STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it



HI-TECH WOOD

www.h-tw.it

e-mail info@h-tw.it

BAU - HOLZ 2000 - 2014

NUZZO P. - FALCO F.



Blitz antiassenteismo in Comune: al via a Nola il processo per 62 dipendenti comunali

Sempre in merito all'inchiesta relativa al blitz antiassenteismo, effettuato al Comune a giugno dell'anno scorso e di cui si riferiva nell'articolo pubblicato nella pagina accanto, occorre aggiungere che si ritornerà in aula il prossimo 28 ottobre, per entrare nel vivo del dibattito, che vede imputati 62 dipendenti del Comune di Acerra (per i quali, comunque ed in ogni modo, vale la presunzione d'innocenza fino a condanna definitiva passata in giudicata), coinvolti nell'inchiesta avviata dagli investigatori del Commissariato Polstato di Acerra (all'epoca dei fatti diretti dal Vicequestore **Vincenzo Gioia**), sulla scorta di una serie di esposti anonimi. Una decina le posizioni valutate e discusse nel corso dell'udienza preliminare, tenutasi lo scorso 29 settembre, giorno in cui ha preso il via il processo.

Quasi certamente il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Nola avrà necessità di un'ulteriore rinvio, per avere il quadro di tutte le posizioni a giudizio. Intanto tra i dipendenti comunali continuano a serpeggiare malumori e tensioni, visto anche il servizio mandato in onda qualche settimana fa da una delle emittenti televisive targate Fininvest, che ha portato alla ribalta della cronaca la parte peggiore di un sistema ma soprattutto di una città, che non è quella che



attraverso le immagini hanno fatto vedere.

Intanto a tutela dei lavoratori finiti nella lente d'ingrandimento degli investigatori nostrani, si sono schierati apertamente sia il Consigliere comunale **Antonio Crimaldi** (in quota F.I.), che il segretario cittadino del Partito Democratico, **Paola Montesarchio**,

che con una battuta abbastanza incisiva, ha invitato il primo cittadino a recitare il "mea-culpa", prima di puntare l'indice contro i lavoratori, che per principio vanno ritenuti innocenti fino a condanna definitiva passata in giudicato.

Tornando all'avvio del processo (che si celebra a Nola), nel corso dell'udienza camerale di lunedì 29 settembre, il giudice delegato sembra aver ascoltato con la massima attenzione "la discussione di una decina di difensori, che hanno tentato di ricostruire le fasi dell'indagine (da cui poi è scaturito il provvedimento), che sembra essere stata caratterizzata da una serie di inesattezze.

In ogni modo dopo il formale rinvio a giudizio (che sembra essere cosa scontata-nda), una volta entrati nel vivo del dibattito (che sarà pubblico), bisognerà vedere le mosse che compirà il legale della parte civile, che ha l'onere di "tutelare l'immagine" dell'Ente di Viale della Democrazia, dimenticandosi che i danni all'immagine che Acerra ha finora subito sono da addebitare all'intera classe politica, che avrebbe potuto certamente fare meglio, per tutelare l'immagine di una città, dove il sindaco ed alcuni consiglieri vanno al congresso di un partito con le macchine della pubblica amministrazione, dove si "contrattualizzano" con busta paga i volontari e dove, purtroppo, non bastano 360 giorni, per ottenere un permesso, per mettere un'insegna pubblicitaria. E scusate se è poco.

Nino Pannella

Auguri - Auguri - Auguri

Lo scorso 1 ottobre è nato il piccolo **Amedeo Montano**. I nonni Amedeo ed Assuntina Puzone, attraverso il giornale Oblò, augurano al neonato nipotino un prospero e luminoso futuro.

Rag. Italo Attanasio

Consulente del Lavoro

Via Togliatti, 1 - Acerra (NA) - Tel. 081 5200210

E-mail: italattanasio@libero.it

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2014-2015**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA
SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Ex Montefibre: spiragli per i lavoratori, 11 aziende hanno espresso interesse ad investire

Sembra aprirsi uno spiraglio per i lavoratori dell'ex Montefibre dopo l'incontro tenutosi lo scorso 25 settembre presso l'Assessorato regionale al Lavoro, retto da **Severino Nappi**, il quale ufficializzava che 11 aziende, per lo più campane, avevano espresso interesse ad investire nell'ex polo chimico acerrano.

Oltre a ciò, facendosi carico di una vertenza definita istituzionale, la Regione poneva il veto, che i nuovi insediamenti industriali dovranno attingere personale tra le tute blu in cassa integrazione o in mobilità, pena la mancata erogazione dei finanziamenti.

La notizia veniva accolta con favore dai circa 400 operai, che in sit-in davanti a Palazzo Santa Lucia attendevano gli esiti del summit, durato circa due ore ed al quale prendevano parte anche il Sindaco **Lettieri**, l'Assessore al Lavoro **Enzo Falco**, quello alle Attività Produttive **Cuono Lombardi**, le segreterie provinciali e le Rsa degli stabilimenti. Al momento le questioni relative alle altre aziende del gruppo rimangono al palo. Il sindaco, esprimendo solidarietà e vicinanza agli operai, sollecitava l'Assessore Nappi a trovare una soluzione concreta e definitiva ad una problematica che dura da 10 anni.

Nonostante le richieste dei lavoratori, il nodo sul blocco della mobilità di Fidion, il ramo d'azienda che produce fiocco di poliestere, i cui dipendenti avevano inscenato per molti giorni una dura protesta, dando vita ad un presidio permanente con le famiglie davanti ai cancelli dello stabilimento di contrada Pagliarone, sarà affrontato in un incontro da stabilirsi. Così come slittano a data da destinarsi le firme dei decreti di cassa integrazione per gli operai di Simpe ed Ngp. Nonostante che di recente Ngp abbia firmato un concordato preventivo, che dovrebbe scongiurare il fallimento

immediato dell'azienda e la conseguente messa in mobilità dei lavoratori.

I quali restano dunque in attesa di una nuova convocazione, per vedere se le aziende interessate hanno i requisiti necessari, per accedere ai fondi stanziati dalla Regione per le aree di crisi, che per Acerra ammontano a **20 milioni di euro**. Per gli operai della Fidion (uno dei quattro rami d'azienda in cui fu frazionato l'ex colosso chimico dell'ex Montefibre) la cassa integrazione scadrà il prossimo 30 novembre e per 130 operai dal 1 dicembre si profila, dopo 10 anni di ammortizzatori sociali, lo spettro della mobilità a causa della messa in liquidazione dell'impresa.

Le altre società del gruppo (Simpe e Ngp) non se la passano meglio di Fidion, poiché per i lavoratori di Simpe, che dovrebbe produrre il polimero, la cassa integrazione è scaduta il 30 settembre scorso, mentre per quelli di Ngp, che assicurano la manutenzione ed i servizi amministrativi del parco industriale, scadrà il 31 dicembre prossimo.

La società Seda (proprietaria spagnola del ramo d'azienda, che ha acquisito negli anni scorsi l'ex Montefibre), sosteneva di non avere soldi, nemmeno per anticipare una delle tre mensilità arretrate. Per adesso continua a slittare la ripresa delle attività dello stabilimento, fermo dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del 2009. Finora tra capitali pubblici e privati sono stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale **150 milioni di euro**, ma di ripresa della produzione finora nulla.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different
Toto
PIZZE
SENZA
GLUTINE
Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269



Scoperto opificio abusivo, denunciato il titolare

I Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **V.Vacchiano**, unitamente agli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, agli ordini del Comandante **F.D'Andrea**, scoprivano in un'area periferica cittadina un opificio clandestino e sequestravano abbigliamento ed accessori con il marchio falso di note case di moda italiane ed estere.

Alla fine venivano sequestrati 62 giubbotti in pelle, 55 chili di pellame, 400 etichette con il marchio contraffatto e 4 macchine per cucito. Ad essere denunciata era la titolare della ditta, una cittadina cinese di 32 anni, in possesso di permesso di soggiorno illimitato e sorpresi in un locale seminterrato di circa 85 mq, adibito illegalmente ad attività artigianale di lavorazione di materiale in pelle per la realizzazione di capi di abbigliamento con marchi contraffatti.

Inoltre, all'interno dell'appartamento posto al primo piano, venivano rinvenuti altri quattro soggetti della stessa nazionalità, tutti in possesso di permesso di soggiorno. Il piano seminterrato veniva posto sotto sequestro e di tutto l'immobile veniva prodotto un rilievo fotografico.

La violazione amministrativa contestata alla titolare della ditta, con elevazione di contestuale verbale, era relativa alla mancata

osservanza dell'articolo 15 della Legge regionale n.11/1987, per la mancata presentazione e della



domanda di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigianali all'Ufficio Suap del Comune. Il proprietario dell'immobile, da parte sua, non era in grado di produrre idonea certificazione di destinazione d'uso del locale seminterrato ad uso deposito ad attività artigianale.

Si sarebbe provveduto, a questo punto, ad effettuare, unitamente a personale dell'Ufficio Tecnico comunale, un sopralluogo atto alla verifica dell'immobile in materia edilizia. L'operazione rientrava tra i servizi effettuati a tutela della salute e contro la contraffazione dei prodotti. La notizia di reato veniva inoltrata dai Militari dell'Arma all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

Via Vittorio Veneto: realizzato tratto di marciapiede grazie al nostro articolo

Sullo scorso numero pubblicammo l'ennesimo articolo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria e ripavimentazione dei marciapiedi di via Vittorio Veneto.

Lavori che, come scrisse il Dirigente comunale ai Lavori Pubblici, Arch.**C.Martone**, "sono necessari, in quanto i marciapiedi presentano una larghezza esigua, tanto da condizionare notevolmente la viabilità pedonale dei diversamente abili. Senza tener conto che evidenziano una pavimentazione disconnessa ed eterogenea per diversi tipi di lavorazione.

Lavori che consentiranno un ammodernamento del comparto viario urbano, migliorandone la fruibilità e garantendo maggiore sicurezza al traffico viario e pedonale". Ma, clamorosamente, dopo che in data 22.09.2014, ossia a distanza di ben 7 mesi dall'inizio dei lavori, si era proceduto ad asfaltare la strada e che non c'era più traccia del cantiere, il tratto di marciapiede prospiciente un noto supermercato della zona non era stato ripavimentato, come invece fatto lungo l'intera via.

E ci chiedevano se si fosse trattato di una dimenticanza collettiva o se fosse una palese omissione da parte della ditta incaricata dei lavori o se addirittura si trattasse di un suolo privato. O se in questo

tratto, riservato ai pedoni, le motivazioni dei lavori addotte nei suoi atti dalla Martone non avessero valore.

E ci impegnavamo a scrivere un'istanza agli organi competenti e ad attendere dagli stessi una risposta,



nell'auspicio che non dovesse ravvisarsi nell'anomalia alcuna notizia di reato. Ebbene, grazie al nostro articolo, il marciapiede è stato ripavimentato con tanto di apposizione di betonelle.

Fermo restando che le perplessità dei residenti riguardano altri rilievi tecnici, che già ci sono stati segnalati, come ad esempio l'ampiezza dei marciapiedi insistenti all'inizio della via (lato Corso Vitt.Emanuele) che, a stento, raggiungerebbero il metro di larghezza ed i conseguenti disagi per pedoni e diversamente abili.

Studio Legale

Avv. Massimiliano De Micco

Civile - Lavoro - Tributario

**Referente territoriale
ConfContribuenti Italia**

Via Conte di Lemos, 18 - ACERRA (c/o Studio Commerciale Tanzillo)
Tel/Fax: 081 8859443 - Cell.: 339 413 2664
studiolegale_demikko@libero.it



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

*Maestro
Gaetano Brucci*

Info: 334 915 78 17

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaioD'anna.altervista.org - vivaioD'anna@tiscali.it



Opere abusive rinvenute dalla Polizia Locale nell'azienda di recupero plastica

(articolo pubblicato in data 3.02.2014)

Il mese scorso riportammo che era stata dissequestrata dai giudici del Tribunale del Riesame di Napoli l'azienda "Zito Recupero Plastica sas", specializzata nel recupero della plastica e sita lungo il prolungamento di via Volturmo. L'operazione fu condotta a metà di dicembre 2013 dai Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, i quali rinvennero una grande discarica di rifiuti combustivi,



intombati per anni sotto uno spesso strato di cemento, posto all'interno della stessa azienda, che opera in loco da molti anni. Il sequestro dell'opificio, annullato dal Riesame, era stato convalidato dal Gip del Tribunale di Nola, al quale era stato inviato dal Pubblico Ministero delegato il fascicolo d'indagine.

Comunque era scontato l'annullamento del sequestro preventivo fatto dai Carabinieri, dopo il clamoroso ritrovamento. Resta di fatto che da subito apparve necessario scavare in profondità in modo mirato, per accertare quali rifiuti siano veramente nascosti da molti anni nelle viscere del terreno sotto quel manto di asfalto e cemento. Ma non venivano rese note le motivazioni, che avevano indotto i Giudici ad annullare il sequestro preventivo.

Forse la motivazione stava nel fatto che l'azienda ha necessità, comunque, di portare avanti il suo ciclo produttivo, per potersi sostenere. In attesa di conoscere dettagliatamente i risultati dei rilievi tecnici, che mirano a stabilire anche la reale natura del materiale combusto e dei controlli e prelievi delle acque, fatti dai tecnici dell'Arpac, i Carabinieri hanno riapposto i sigilli alle buche fatte sull'asfalto dagli investigatori, dalle quali fuoriuscirono i rifiuti combustivi ed il materiale plastico ancora integro.

Le indagini mirano inoltre ad accertare eventuali corresponsabilità sui mancati controlli da parte degli organismi territoriali, preposti alle attività industriali. Dell'opificio, intanto, si occupava anche il personale del Comando di Polizia Municipale, che effettuava un controllo di natura urbanistica all'azienda, riscontrando che la stessa è abusiva, in quanto si trova in zona di rispetto ed anche con un vincolo idrogeologico.

Per cui la struttura, composta essenzialmente da un capannone, realizzato grazie ad una licenza edilizia di molti anni fa, si trova a meno di 150 metri dal corso d'acqua dei Regi Lagni, che è la distanza

minima, alla quale deve collocarsi un qualsiasi insediamento produttivo.

Nel contempo i caschi bianchi rinvenivano la presenza di opere abusive, quali gli uffici dell'azienda, i servizi igienici contigui, una guardiola per il custode ed un ambiente adattato ad officina, per un totale di circa 100 metri quadrati. Strutture comunque dissequestrate dalla Procura nolana che, sulla base della documentazione pervenuta, comprensiva del rilievo aereofotogrammetrico, non convalidava il sequestro, anche se il reato amministrativo seguirà il suo iter presso l'Autorità Giudiziaria. Nel frattempo, secondo alcune indiscrezioni (che, almeno per adesso, non trovano conferme ufficiali), sarebbe stato indirizzato alla Polizia Locale un esposto anonimo, scritto da una mano esperta ed informata dei fatti, che avrebbe evidenziato che l'azienda prosegue nella sua attività lavorativa, nonostante che siano state accertate quali abusive le sue strutture e che l'attività dell'Autorità Giudiziaria non si sia ancora definitivamente conclusa.

Ma il vero colpo di scena sarebbe rappresentato da un certificato di agibilità, rilasciato nel 2012 alla sopra citata azienda, recante tanto di protocollo, timbro e firma in calce del Dirigente comunale all'Urbanistica e che, secondo alcune fonti confidenziali, sarebbe un atto amministrativo falso, così come avrebbe confermato agli inquirenti lo stesso Dirigente.

Le cui deleghe, intanto, tra cui vi è anche quella all'abusivismo, sono state affidate ad interim lo scorso 20 gennaio dal Sindaco al Dirigente ai Lavori Pubblici, fino al rientro in servizio del collega, attualmente in convalida, in quanto colpito da un malore e di cui non è possibile prevedere il periodo effettivo della sua assenza dal servizio. Certificato di agibilità che, forse, sarebbe assurdo agli onori della cronaca, in quanto terminato (ma per ora è solo un'ipotesi) tra la documentazione esibita dall'azienda, a seguito della richiesta avanzata agli organi competenti per l'ottenimento di una qualche autorizzazione.

In attesa di saperne di più, sempre per restare in tema di edilizia, un altro caso scottante va seguito e che, a tempo debito, riporteremo. Il riferimento è alla presunta presenza di amianto nel cemento, utilizzato per la realizzazione dei fabbricati di proprietà di un noto gruppo imprenditoriale locale. Stabili, i cui occupanti hanno commissionato ai tecnici della Facoltà d'Ingegneria dell'Università "Federico II" di Napoli i dovuti accertamenti tecnici, a tutela della loro salute ed incolumità, con tanto di esami di carotaggi delle fondamenta, indispensabili per liberare il campo da ogni dubbio.

Joseph Fontano

I LOVE PIZZA

FRANCHISING

**PUB - BRACERIA - KEBAB - PIZZERIA
BIRRERIA - HB MONACO ALLA SPINA**

...l'innovazione della pizza...

CONSEGNE A DOMICILIO

081.885.73.48

ATTILIO ALBACHIARA UNO

Via Giovanni XXIII - ACERRA (NA) - angolo Via Milano
nei pressi dell'Old English Pub Albachiera



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. p. Maria Auriemma
Avv. p. Raffaele Garofalo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Emessa l'Ordinanza di demolizione delle opere abusive rinvenute nell'azienda di recupero plastica

In relazione all'azienda specializzata nel recupero della plastica e di cui riferivamo nella pagina accanto, cos'è accaduto dallo scorso febbraio ad oggi? Come ricostruito nel periodo giugno-luglio da un quotidiano, il tavolo operativo, tenutosi in data 06.06.2014 presso la locale stazione dei Carabinieri, per fare il punto della situazione sulla rimozione dei rifiuti combustibili, rinvenuti al termine di una



frenetiche attività investigative, si concludeva con un nulla di fatto. Al tavolo partecipavano i Militari dell'Arma, delegati alle indagini dalla Procura di Nola, i tecnici dell'Arpac, che dovevano

valutare il piano di rimozione presentato dall'impresa, il cui legale rappresentante (per il quale vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato) risulta indagato per un falso certificato di agibilità, utilizzato per il rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge.

La riunione veniva aggiornata a data da destinarsi ed il piano di rimozione dei rifiuti veniva trasmesso alla Procura nolana. Piano che veniva ritrasmesso all'azienda locale, in quanto necessitava di essere integrato. Restava un giallo la mancata indizione della Conferenza dei Servizi, che poteva riunire attorno ad un tavolo Arpac, Asl, Forze dell'Ordine ed un rappresentante del Comune, che avrebbe potuto esprimere le sue valutazioni sulla vicenda, visto che dall'indagine sembra essere stato accertato dai responsabili degli uffici preposti, che presso l'Ufficio Suap del Comune di Acerra, ossia quello che si interessa di tutte le attività produttive locali, non esisteva (alla data del controllo da parte dei Carabinieri) alcuna documentazione relativa all'impresa finita nel mirino degli investigatori.

Ciononostante sembrerebbe che all'impresa, tra gennaio e febbraio scorso, sia stato rinnovato il Certificato Prevenzione Incendi (Cpi), senza passare (come previsto dalla legge) attraverso il Suap, l'unico deputato a trasmettere agli uffici competenti i documenti necessari ai rinnovi ed ai rilasci delle autorizzazioni ed in assenza di un

regolare certificato di agibilità. Una vera e propria anomalia, che meritava di essere chiarita dalle Forze dell'Ordine, che indagano sull'intombamento dei rifiuti. Intanto il Pubblico Ministero delegato dell'indagine, per accertare la veridicità del certificato di agibilità a firma del Dirigente comunale all'Urbanistica (che ha sempre disconosciuto la sua firma), faceva effettuare una perizia calligrafica sul documento, provando che la firma apposta in calce allo stesso è falsa e che, pertanto, il documento è inutilizzabile per il rilascio delle autorizzazioni.

Intanto i Carabinieri acquisivano gli atti ed i documenti depositati presso il competente ufficio della Provincia di Napoli, che curò tra marzo e maggio del 2013 il rinnovo dell'iscrizione nel registro delle imprese autorizzate alla messa in sicurezza e recupero dei rifiuti non pericolosi. Così come i competenti uffici Arpac trasmisero ai Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna le risultanze delle loro attività, invitando gli investigatori a richiedere un ampliamento del progetto presentato dall'impresa.

In relazione, invece, alle opere abusive realizzate in assenza del permesso di costruire e riscontrate all'interno dell'opificio dal personale del Comando di Polizia Municipale, che aveva effettuato un controllo di natura urbanistica all'azienda, venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria sia il 50enne proprietario dell'immobile, che il 42enne Amministratore Unico della società, locataria dell'immobile. Ad agosto scorso, intanto, il Dirigente all'Urbanistica a tempo determinato Arch. M. Santoro (che ha cessato il proprio incarico di servizio con il Comune lo scorso 5 ottobre) emise un'Ordinanza di demolizione delle opere abusive rinvenute e di ripristino dei luoghi, entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento.

Comprese opere ed impianti installati ed allocati nell'area circostante ed antistante il fabbricato, quali un serbatoio per gasolio, una pesa a raso e vari impianti tecnologici. Frattanto una quindicina di giorni fa iniziava la bonifica della discarica di rifiuti plastici a base di polietilene, alla presenza dei tecnici dell'Arpac e dei Carabinieri.

Difficile indicare, al momento, la quantità dei rifiuti portati alla luce, ma essa sarebbe ben superiore a quella stimata dai tecnici incaricati dall'impresa, che intanto ha cambiato ragione sociale, trasformandosi in un società a responsabilità limitata. Rifiuti che, essendo divenuti speciali, necessitano di un costoso trattamento, prima di essere avviati allo smaltimento e che, attualmente, sono ammassati all'interno dell'impianto, coperti da spessi teli, per evitare che l'acqua piovana possa provocare altri danni.

J.F.

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

PIATTI A BASE DI BACCALÀ E STOCCAFISSO SU PRENOTAZIONE

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalanterna.com

napoli nuova ASSOCIAZIONE

CAF centro raccolta & PATRONATO

CI Trovi

Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

PAGAMENTI BOLLETTINI DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

INOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

Immobile allagato, condannato il Comune. Fognatura non realizzata a regola d'arte

La cronaca giudiziaria e, con specifico riferimento, quella che vede protagonista l'Ente comunale alle prese con citazioni, ricorsi, ingiunzioni di pagamento, costituzioni in giudizio, transazioni bonarie ecc. è tra gli argomenti, ai quali sempre diamo ampio risalto. E ciò, ovviamente, perché la materia appassiona i nostri lettori. Particolare interesse suscita adesso, ad esempio, la sentenza n.2049/2013 emessa dal Tribunale di Nola - II Sezione Civile (GOT Dott. **Paolo Caliman**), a seguito del ricorso proposto dalla società "Tre M Costruzioni", rappresentata e difesa dall'Avv. **Paolo Bifulco**, contro il Comune di Acerra, rappresentato e difeso dall'Avv. **Vincenza Memola**, per l'accoglimento della richiesta di risarcimento danni alle proprie suppellettili, avanzata dalla suddetta società, in conseguenza dell'allagamento del seminterrato di un immobile sito a via Perosi, avvenuto per infiltrazione d'acqua, nonché a quello per la mancata utilizzazione dello stesso, per un importo pari a 97 mila euro.

Ma andiamo con ordine, nel ricostruire la vicenda. In data 23.05.2005 l'allora Giunta comunale si costituiva in giudizio, per opporsi all'atto di citazione della suddetta società all'udienza del 23.06.2005 presso il Tribunale nolano. Il Comune sosteneva che la

richiesta risarcitoria andasse rigettata, per non riferibilità del fenomeno infiltrativo di responsabilità a terzi e per esserci la responsabilità della società, per non aver effettuato un idoneo impianto di smaltimento delle acque.

Dopo varie udienze, l'11 luglio del 2013, veniva emessa la sentenza contraria

all'Ente di Viale della Democrazia. Dalla lettura della sentenza si evince, tra l'altro, che "dalla consulenza tecnica è emerso che le cause determinanti, che hanno provocato gli allagamenti al piano seminterrato dei locali, sono da attribuirsi alla realizzazione non a regola d'arte della fognatura comunale, realizzata per un tratto in contropendenza e per alcuni tratti con diametri al limite di verifica delle portate. La consulenza tecnica - scrive inoltre il Giudice - ha escluso che l'eventuale irregolarità della conformazione impianto di smaltimento delle acque della ditta potesse assurgere a concausa delle infiltrazioni. La natura della fogna, come bene pubblico, non è contestata, dal cui irregolare funzionamento sono derivati i danni all'immobile di proprietà di parte attrice.

Ciò porta a ritenere sussistente in capo al Comune la responsabilità, quale custode del servizio fognario, per i predetti danni. Avendo la parte attrice provato l'evento dannoso ed il nesso di causalità con la cosa, era onere del Comune, per liberarsi dalla presunzione di responsabilità, provare che il danno cagionato si era verificato per un caso fortuito. Prova che il Comune non ha fornito o quanto meno è risultato generico.

Va invece disattesa la domanda di risarcimento della società, perché infondata e non provata e relativa ad una presunta diminuzione del prezzo di vendita, non risultando provato l'inutilizzo del vano sottolivello e che il diminuito utilizzo sia dipeso dalle cause indicate. Anche l'escussione dei teste conferma la sola circostanza indicata dalla parte interroganda, ma non precisa elementi di fatto e conoscenza degli stessi da parte dei teste...".

Alla fine il Giudice condannava il Comune al pagamento in favore della parte attrice dell'importo di **17 mila euro**, compresi interessi e rivalutazione monetaria.

Joseph Fontano





RISTORANTE e PIZZERIA

Regina 2



POLLO ALLO SPIEDO

Specialità
PIZZA AL PISTACCHIO



LOCALE sky

SALETTA PER EVENTI

<p style="text-align: center;">Menù da € 30,00</p> <p style="text-align: center;">Antipasto di mare (cozze gratinate, insalata di polipo, bruschette, pizzette al profumo di mare)</p> <p style="text-align: center;">Zuppa di cozze</p> <p style="text-align: center;">Frittura di calamari contorno di patatine e insalata</p> <p style="text-align: center;">Soutè di cozze</p> <p style="text-align: center;">Dolce, caffè, vino e acqua</p>	<p style="text-align: center;">Menù di terra € 25,00</p> <p style="text-align: center;">Antipasto prosciutto e mozzarella contorni misti</p> <p style="text-align: center;">Primo piatto a scelta Pennette alla boscaiola Tortellini Panna e Prosciutto Pennette all'arrabiata</p> <p style="text-align: center;">Secondo piatto Misto di carne alla brace contorno di patatine o insalata</p> <p style="text-align: center;">Dolce, caffè, vino e acqua</p>	<p style="text-align: center;">Menù Pizza € 10,00</p> <p style="text-align: center;">Bruschette Pizzette al profumo di mare</p> <p style="text-align: center;">Pizza a scelta o panuozzo</p> <p style="text-align: center;">Straccetti alla Nutella</p> <p style="text-align: center;">Bibita inclusa</p>	<p style="text-align: center;">Menù da € 25,00</p> <p style="text-align: center;">Antipasto Prosciutto e mozzarella Verdure miste Bruschette e Pizzette alle alghe</p> <p style="text-align: center;">Pizza a scelta da menù</p> <p style="text-align: center;">Frittura di mare Gamberi e Calamari</p> <p style="text-align: center;">Cozze al limone</p> <p style="text-align: center;">Sorbetto, vino e acqua</p>
--	--	---	--

DOMENICA APERTI A PRANZO



MENÙ FISSI

CONSEGNA A DOMICILIO

Corso V. Emanuele II, 141 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 520 2715 - Cell.: 334 1437534



Margherita




CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.

E CONTINUA A FARLO.

PER NOI DI CONAD COMPRENDERE VIENE PRIMA DI VENDERE. PER QUESTO ABBIAMO DECISO DI CONTINUARE A SOSTENERE LE FAMIGLIE ITALIANE CON BASSI E FISSI, LA GRANDE INIZIATIVA CHE RIUNISCE TANTI PRODOTTI CONAD, INDISPENSABILI PER LA SPESA QUOTIDIANA, A PREZZI BASSI E FISSI FINO AL 31 DICEMBRE 2014. PERCHÉ ANDARE INCONTRO ALLE NECESSITÀ DI CHI CI SCEGLIE OGNI GIORNO, PER NOI È MOLTO PIÙ CHE UNA PROMESSA. È UN IMPEGNO REALE.

DALL'1 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2014

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI CONAD A PREZZI BASSI E FISSI NEL TUO PUNTO VENDITA CONAD O SU WWW.CONAD.IT

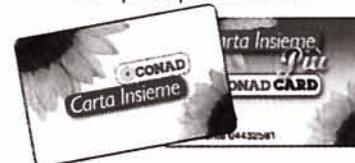
ValoreInsieme

Il programma Conad riservato ai possessori di Carta Insieme

fino al 31 gennaio 2015

COLORA LA TUA TAVOLA

Solo per i possessori di



Via L. Da Vinci - Acerra (Na)

Tel.: 081 319 5281 - e-mail: conadaltobelli@hotmail.it

Inaugurato il centro "MIKA per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie metaboliche"

Lo scorso 21 settembre in via Togliatti,10 è stato inaugurato il centro "MIKA", un nuovo studio medico per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie metaboliche. L'iniziativa è stata accolta con interesse dalla popolazione, che è accorsa numerosa all'evento, al quale ha preso parte anche il sindaco Lettieri, che ha sottolineato l'importanza e la qualità di tale iniziativa per il nostro territorio, in relazione alla prevenzione ed al benessere psicofisico, augurando a questo centro di conseguire i migliori risultati professionali.

Presenti ovviamente i due promotori del centro, ossia il Dott. Giuseppe D'Ambrosio - medico internistico ed infettivologo e la Dott.ssa Rosa Coppola - specialista in problematiche socio-relazionali ed educatrice professionale. I servizi e le consulenze professionali offerti dal centro sono evidenziati dalla locandina pubblicata nella pagina di copertina. Collaborano al centro anche il Dott. Daniele Romano e la Dott.ssa Rosa D'Ambrosio, laureati in Scienze Motorie, la Dott.ssa Raffaella Forino esperta in counseling e linguaggio del corpo e Michele D'Ambrosio, personal trainer ed

esperto in fitness metabolico e del dimagrimento.

Nel centro sarà possibile effettuare consulenze mediche specialistiche e diagnostiche strumentale come ecografie, ecocolordoppler cardiaco e vascolare,

fisioterapia, intolleranze alimentari ed una particolare sezione di medicina biologica (fitoterapia e omeotossicologia), terapia del dolore e cefalee.



Un augurio speciale a Giovanni e Milena per questo matrimonio da favola! Che la vita possa riservarvi solo cose belle, serenità e salute!

Che l'amore di questo giorno vi accompagni per tutta la vita! Auguri da tutta la famiglia.



Associazione Onlus "Diversamente Abili"

L'Associazione Onlus "Diversamente Abili", con sede a Viale della Democrazia 21 (ingresso lato Vigili Urbani), presieduta da **Loredana Aiardo**, svolge attività quali laboratorio, disegno, uncinetto, lavoretti in legno, su mattonelle ed altro. Il tutto senza scopo di lucro.

Ma soprattutto mira ad essere un punto d'incontro ed un'occasione di socializzazione non solo tra persone diversamente abili, ma anche tra cittadini normodotati, di cui alcuni già sono iscritti o frequentano l'associazione. Momenti di incontro, di confronto e di socializzazione, che sono contraddistinti anche dall'organizzazione di visite culturali, pellegrinaggi verso luoghi sacri, gite, escursioni varie ed altro. Chiunque vuole mettersi in contatto con l'associazione può farlo, telefonando al **348.0385162** o recandosi in sede dalle ore 16:00 alle ore 19:00 di tutti i sabato.

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

PIZZERIA - PUB - ROSTIGGERIA

**Benvenuti
al
SUD**



**SALA PER TUTTI I TIPI DI EVENTI
APERTI ANCHE A PRANZO**

ACERRA - Via Sant'Anna, 36

CONSEGNE A DOMICILIO

Tel.: 081 319 99 85 - Cell.: 331 8611190



Ampliamento della coalizione di governo: botta e risposta tra Piatto e l'opposizione

Si svolgeva, lo scorso 30 settembre, il Consiglio comunale durante il quale venivano approvate, tra l'altro, dalla maggioranza dei presenti, due Delibere di Giunta (la n.64 e la n.114), avente ad oggetto il Riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio per l'acquisizione, a patrimonio comunale, di un'area per la realizzazione della strada urbana denominata via Fortunato e di un'area utilizzata per la realizzazione del Pip I e II stralcio località Marchesa.

In verità i toni dello scontro nell'aula consiliare tra maggioranza ed opposizione erano piuttosto accesi e lo divenivano ancora di più a seguito delle dichiarazioni del Consigliere **A.Piatto**, che nel suo intervento diceva: "La maggioranza resta questa.

Non c'è spazio per chi non fa parte della coalizione, che due anni e mezzo fa vinse le elezioni amministrative. Questo Consiglio comunale deve dare atto che, nonostante i problemi familiari, il Sindaco è in aula come forma di rispetto soprattutto nei confronti dell'opposizione, visti i quesiti che alcuni esponenti di minoranza hanno presentato. In ogni caso - aggiungeva Piatto - non sono più tollerabili pubblici attacchi e sotterranee richieste di visibilità e di posti nel governo della città. E' bene chiarire che la coalizione di centro, sinistra non ha più spazio, per chi gravita oltre tale area politica. Se occorre un rafforzamento questa coalizione deve cercarlo solo ed esclusivamente con la città".

In merito a tali dichiarazioni giungeva dalla coalizione di centrodestra un comunicato stampa, che di seguito riportiamo. "Circa le dichiarazioni rese dal consigliere Piatto nell'ultimo consiglio comunale e riportate dalla stampa, intendiamo ribadire con forza che non abbiamo mai inteso entrare a far parte della Giunta **Lettieri** ed anzi abbiamo già dichiarato, attraverso il Consigliere **Crimaldi**, che siamo fiduciosi dell'intervento della Magistratura, per liberare Acerra dal "giogo" egemone di una diarchia chiusa nelle proprie stanze.

Non conosciamo la fonte delle dichiarazioni di Piatto, ma certamente ci preme smentirne categoricamente il contenuto. Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo denunciato l'immobilismo della Giunta Comunale, i cui assessori ancora una volta hanno dimostrato di non essere all'altezza del compito, mostrandosi impreparati su argomenti importanti e decisivi per la città.

I debiti fuori bilancio e le modifiche alle delibere apportate dalla maggioranza prima del voto, approvato con un numero sparuto di voti, tra consiglieri che entravano ed uscivano, la dice lunga sullo scontro in atto tra vertici politici e classe dirigenziale. Si è assistito alla modifica delle delibere prima approvate dalla Giunta, all'unanimità, su proposta del Dirigente del settore, e poi sconvolte

in Consiglio Comunale. Segno evidente che tra di loro vi è un falso dialogo. Un gioco di scarichi di responsabilità, aggravato dall'immobilismo politico, volto soltanto ad azioni di propaganda elettorale, tipiche di altri tempi.

Abbiamo allegato agli atti della delibera una nota da inviare alla Corte dei Conti, affinché apra un

procedimento per la valutazione delle responsabilità erariali di chi ha determinato un danno alla città. Nel merito abbiamo votato contro le proposte di riconoscimento dei debiti, in quanto non si è attivata alcuna procedura per l'individuazione dei responsabili, facendo pagare ai cittadini l'ennesimo scotto della scarsa capacità amministrativa del duopolio. Né sono state accolte le nostre eccezioni migliorative degli atti.

La maggioranza non ha detto alla città che, in sede di assestamento del bilancio, si è dato mandato al Dirigente del settore finanziario di individuare una ditta per la riscossione della TASI, che ci auguriamo avvenga con gara ad evidenza pubblica. Nessuno ha detto alla città che l'aliquota è stata aumentata per alcune tipologie di immobili e che la mensa non parte, che il PUC è fermo e mentre Acerra annega, qualcuno si preoccupa di assurdi allargamenti. Siamo stati e restiamo all'opposizione del duo **Piatto-Letteri**".

Il Consigliere Crimaldi, intanto, sottolineava che "questi debiti fuori bilancio metteranno a repentaglio il patrimonio dei Consiglieri comunali che li approvano, anche se si tratta di vicende amministrative che nascono molto addietro, anche nel 1998".



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

CAFFETTERIA
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE
Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140



Autorizzazione Ambientale Integrata al termovalorizzatore: ennesimo rinvio

Slittava al 20 ottobre prossimo la Conferenza dei Servizi sul rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al termovalorizzatore sito in località Pantano, scaduta quasi 2 anni fa. Una richiesta che è un atto dovuto, perché tali autorizzazioni hanno durata 5 anni. La Conferenza era fissata per lo scorso 29 settembre ed il rinvio era dovuto per valutare le integrazioni fornite dal gestore dell'impianto, la società lombarda "A2A", già richieste al termine dell'incontro di luglio.

A quanto pare la documentazione sarebbe arrivata non in tempo utile per la predetta riunione. Da qui la richiesta accordata di posticiparla. Seccati gli esponenti dei comitati ambientali, recatisi in Regione e costretti a tornarsene a casa a mani vuote, perché non avvisati da nessuno dell'ennesimo rinvio.

Nella Conferenza di luglio si procedette a raccogliere le osservazioni delle istituzioni coinvolte ed il parere del Comune, che è negativo, perché ritiene che insieme all'Aia, sia stata presentata anche una richiesta di nuovi codici Cer, che identificano il materiale da bruciare e che si vuol parlare di reale modifica dell'impianto. Dato che alla base dell'avvio dell'inceneritore non è stata mai



rilasciata una Valutazione di Impatto Ambientale, né un'A.I.A. il Comune non considera tale procedura come rinnovo dell'autorizzazione e risolverà le 27 prescrizioni, considerate imprescindibili per l'attivazione dell'impianto. Resta il dubbio che il progetto consegnato dalla Regione non sia conforme all'originario, poiché nel bando di gara è stabilita l'impossibilità di apportare modifiche in corso d'opera. E che non sia competente la Regione a

rilasciare l'AIA, essendo la proprietaria della struttura e che intanto non provvede a bonificare il sito del Pantano, sede del termodistruttore.

Il Comune ha chiesto anche che venga modificato il sistema di monitoraggio delle emissioni nell'aria del termovalorizzatore, perché non soddisfa il fatto che la vigilanza sulle emissioni, sia effettuata dalla stessa società che gestisce la struttura. Dal canto suo A2A chiarisce che i rifiuti speciali sono le ceneri, considerate residui di lavorazione che tutti gli impianti spediscono in Germania. Agli atti c'è anche un documento di 8 punti, redatto dai componenti dell'Osservatorio Ambientale Comunale Indipendente e già presentato alla riunione della Conferenza del 10 luglio scorso.

Risanamento ambientale: firmato il protocollo d'intesa con la Regione Campania

Risanamento ambientale, con riqualificazione delle aree cittadine, controllo dei siti inquinati e salvaguardia della salute dei cittadini: Comune di Acerra e Regione Campania al via con operazioni di rimozione dei rifiuti abbandonati illegalmente, in collaborazione con Campania Ambiente e Servizi.

La riqualificazione delle aree non comprenderà solo la rimozione dei rifiuti abbandonati, ma proseguirà con la "funzionalizzazione" delle zone interessate dall'intervento, tramite progetti di videosorveglianza. Il Comune di Acerra, la Regione Campania e la società Campania Ambiente e Servizi Spa hanno firmato, lo scorso 17 settembre, un'importante intesa per la riqualificazione del territorio e di alcuni siti inquinati cittadini.

In base all'accordo firmato la Regione Campania, tramite la società Campania Ambiente e Servizi, si impegna ad individuare con il Comune siti e luoghi inquinati. Successivamente la Regione finanzia le attività di differenziazione dei rifiuti abbandonati, la pulizia delle aree indicate ed il collocamento degli stessi rifiuti in un sito regionale.

A carico dell'Ente regionale saranno eseguite anche ulteriori attività

di indagine, per evidenziare eventuali superamenti dei valori di attenzione delle "concentrazioni soglia di contaminazione" su questi stessi siti, oggetto di abbandono illegale dei rifiuti.

In ultimo l'impegno della Regione Campania e della società Campania Ambiente non si concluderà qui. Infatti la stessa effettuerà, a proprie spese, la successiva funzionalizzazione delle aree interessate dall'intervento di rimozione dei rifiuti abbandonati, con l'installazione anche di telecamere di videosorveglianza, per evitare che i fenomeni delittuosi si ripetano.

Il Comune, sottoscrittore del protocollo con il Sindaco **Lettieri**, si occuperà innanzitutto dell'individuazione, in collaborazione con la Regione, dei luoghi dove intervenire con la rimozione dei rifiuti e la riqualificazione, mentre il recupero e lo smaltimento dei rifiuti già differenziati da Campania Ambiente e Servizi si svolgerà secondo tempistiche coerenti con l'esecuzione del servizio di differenziazione dei rifiuti.



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

**ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4**

La Foto del mese

Continua ad avere un discreto successo la nostra rubrica, denominata la foto del mese. Ricordiamo ai nostri lettori ed ai cittadini che, se avete da inviarci una foto, potete farlo, inviandola al nostro indirizzo di posta elettronica: oblomagazine@email.it oppure contattando la nostra redazione, telefonando al: 333-2998502.

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è un locale commerciale sito a via Duomo (o via Cardinale Casoria, stando alla nuova denominazione) al civico 3, dove c'era un'attività di vendita di prodotti cosmetici e che è cessata da qualche mese. Ma la segnalazione, con relativa foto inviataci, è relativa alla vetrinetta espositiva in ferro del negozio stesso, sistemata accanto all'ingresso e che sporge di un bel pò verso la strada. E dandosi che i paletti in ferro, congiunti tra di loro dalla successione delle catene, costituiscono il corridoio, entro il quale possono camminare "in sicurezza" i pedoni molti di questi, soprattutto i bambini, hanno urtato con la parte superiore del corpo ed in particolare con la testa, contro la pericolosa struttura in ferro. Ed hanno riportato ferite al capo o al volto, come testimoniano anche alcuni cittadini. Visto, dunque, che la vetrinetta

rappresenta un evidente pericolo per la pubblica e privata incolumità, gli organi competenti dovrebbero intervenire, chiedendo al proprietario dell'immobile di rimuovere la bacheca o di intervenire sulla sporgenza o sulla collocazione della struttura, prima che qualcuno, soprattutto un minore, riporti ferite tali, da avviare poi un procedimento civile o penale nei confronti del titolare dell'immobile e degli organi competenti deputati a vigilare e ad intervenire, nel far rispettare le normative vigenti in tema di attività e di strutture commerciali.



Truffa dello specchietto, denunciato un giovane di 24 anni

Denunciato in stato di libertà, con l'accusa di tentata truffa ai danni di un automobilista del luogo, il 24enne di Casalnuovo **Antonio G.** fermato dagli agenti del locale Commissariato di Polizia, mentre a via Volturmo tentava di farsi riconoscere da un ignaro automobilista in transito il pagamento in contanti per la rottura dello specchietto retrovisore della propria vettura, andato in frantumi a seguito di una collisione, che non c'era mai stata tra i due veicoli.

Il 24enne, quindi, dopo aver costretto il guidatore acerrano a

fermarsi, con fare aggressivo e cercando di far valere le proprie ragioni a voce alta, gli chiedeva 50 euro, ossia il costo dello specchietto, per evitare di fare la denuncia all'assicurazione, con conseguente rischio di aumento della tariffa assicurativa. Il conduttore di Acerra, invece, telefonava al Commissariato dal quale, in pochi minuti, giungevano i poliziotti sul luogo del falso incidente, denunciando il truffatore, già noto alle Forze dell'Ordine e destinatario di un foglio di via obbligatorio.

DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639





PROGRAMMA INNOVATIVO PER IL DIMAGRIMENTO

Eccesso di peso - Obesità - Magrezze

Intolleranze alimentari - Disturbi alimentari e Gastrointestinali

Diabete Mellito - Osteoporosi

Ipercolesterolemie e Ipertrigliceridemie

Ipertensione arteriosa - Steatosi epatica - Malattie della Tiroide

Counseling e Linguaggio del Corpo

**STUDIO MEDICO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI
E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE**

la nostra struttura...



Sala Fitness



Sala Operatori Medici



Sala Relax

Via Togliatti, 10 - ACERRA - Tel.: 081 19247600 - 329 2192629

www.centromika.it - info@centromika.it

